

Atenei, la ricerca fa rotta a Nord

Trento vince per risultati e attrazione dei fondi privati - Sannio eccezione nel Sud

Gianni Trovati

Abita a Trento la ricerca universitaria italiana. I dati sulla produttività delle attività di ricerca negli atenei statali e sulla capacità dei progetti di attirare fondi privati sono concordi nel riconoscere all'ateneo trentino i risultati migliori.

Merito delle strutture dell'Università, certo, ma anche del contesto territoriale che fa da teatro alle sue attività, visto che il Nord-Est spadroneggia nella classifica delle performance, accaparrandosi tre delle prime quattro posizioni. Intercalato, al terzo posto, dell'Università del Piemonte Orientale, mentre gli atenei di Potenza (Basilicata) e Benevento (Sannio) rappresentano le uniche eccezioni per un Mezzogiorno altrimenti relegato nelle posizioni di coda.

Simile, ma non perfettamente sovrapponibile, la fotografia che emerge dai dati sulla capacità degli atenei di attirare fondi privati per finanziare le proprie attività di ricerca. Dietro a Trento (università presieduta da Innocenzo

I dati

Le due graduatorie sono il frutto dell'elaborazione condotta dal Sole-24 Ore su una ricca miniera di dati (preziosi quanto poco pubblicizzati) utilizzati dal ministero dell'Università per avviare la distribuzione "meritocratica" del Fondo di finanziamento ordinario riducendo la quota (ancora oggi quasi totalitaria) distribuita a pioggia seguendo i dati storici degli atenei. La prima classifica mette in relazione i giudizi ministeriali sui progetti di ricerca di interesse nazionale (Prin) e del Comitato d'indirizzo di valutazione della ricerca (Civr) sui "prodotti" delle università (si veda anche la nota metodologica) con il numero di docenti, ricercatori e assegnisti che operano nei singoli atenei statali. La seconda, invece, è basata sul rapporto fra i

finanziamenti privati attirati con il numero dei docenti di ruolo, per indicare quanti fondi il docente medio di ogni ateneo è in grado di attrarre in un anno a favore della sua università. In entrambe le rilevazioni, le dimensioni dell'università risultano irrilevanti. Sulla capacità di raccogliere fondi privati, invece, influisce il "portafoglio" di facoltà dell'ateneo, che ovviamente penalizza le realtà dove sono più presenti gli studi umanistici.

L'ateneo ideale

I numeri fanno emergere i contorni dell'università ideale. Che è un ateneo non troppo grande, non troppo antico e collocato al centro di un panorama imprenditoriale vivace. Come ogni buona regola generale, anche questa conosce delle eccezioni, che sono spiegabili con le peculiarità di alcune realtà o di singole scelte strategiche.

Come accennato, l'Università del Sannio (Benevento) riesce a staccarsi decisamente (soprattutto nella classifica sui finanziamenti) dalle medie del suo territorio, grazie a una politica tesa a favorire i rapporti con le imprese tecnologiche di tutto il Paese (a partire dal ruolo di motore svolto dal Centro di competenza sull'Ict).

Il buon piazzamento dell'Università di Potenza si fonda su un corpo docente ampio (19 studenti in corso per docente, contro la medianazionale di 25) e molto legato all'ateneo, mentre la posizione non esaltante raggiunta dai Politecnici di Torino e Milano nella graduatoria sulla produttività (rispettivamente 32° e 34°) è il risultato di politiche di ateneo che hanno posto l'accento sul rapporto con i privati piuttosto che sui finanziamenti statali. Una scelta premiata dalla graduatoria sull'attrattività, che infatti riconosce ai due Politecnici posizioni di testa.

La valutazione

Ma, oltre a dare giudizi sulla vocazione degli atenei alla ricerca, tratto essenziale che distingue le università di punta dai "dottorifici", le tabelle dicono parole chiare anche sul tema della governance universitaria, di cui tanto si discute in attesa del varo definitivo dell'Agenzia. I numeri mostrano che il nuovo organismo non sarà costretto a ripartire da zero, ma potrà contare sulla presenza già strutturata di database ricchi di dati e rilevazioni puntuali. In Italia, insomma, i rating esistono già, e può essere utile dare a loro maggiore pubblicità invece di confinarli al fondo di allegati a decreti che sono in pochi a leggere. E di utilizzarli per distribuire al merito qualcosa di più di un misero 3% del Fondo di finanziamento ordinario.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

L'IDENTIKIT

Le realtà migliori hanno dimensioni contenute, una storia recente e sono collocate in territori ricchi di imprese

Cipolletta, che è anche presidente del Sole-24 Ore) e Siena si piazza l'Università del Sannio, che del rapporto con le imprese ha fatto fin dalla sua nascita una parola d'ordine. Recuperano posizioni, rispetto alla graduatoria generale, i Politecnici di Milano e di Torino, punti di riferimento tradizionali delle imprese che vogliono impegnarsi nella ricerca a braccetto con le università, mentre le parti basse della graduatoria rimane appannaggio quasi esclusivo degli atenei del Sud.

LE UNIVERSITÀ NASCONO E SI ASSISTONO

La classifica della produttività...

La prima tabella mette in classifica gli atenei statali (con l'esclusione delle scuole speciali) sulla base dell'indice sintetico adottato dal ministero dell'Università (moltiplicato per 1.000 per facilitarne la lettura). L'indice è il frutto del «potenziale di ricerca», dato dalla somma di docenti,

assegnisti, dottorandi e personale tecnico di qualifica elevata (calcolati in modo da assegnare un peso progressivamente decrescente alle quattro figure) moltiplicato per la media di due fattori: FPrin, basato sulla partecipazione e i giudizi positivi dei programmi presentati ai bandi per i

progetti di rilevante interesse nazionale, ed FCivr, basato sui giudizi ottenuti dai prodotti di ricerca nell'ambito della valutazione triennale 2001/2003 condotta dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca.

...e quella sull'attrattività.
Più immediato è il criterio di

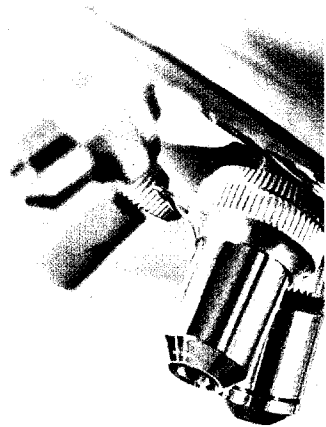
calcolo della seconda graduatoria. Le cifre sono il rapporto fra i finanziamenti privati per i progetti di ricerca ottenuti in un anno e il numero di docenti di ruolo dell'ateneo. Il risultato rappresenta la somma che in media ogni docente dell'ateneo è in grado di attrarre dai finanziatori privati

Le più virtuose

CORBIS

Graduatoria delle università per produttività della ricerca

Ateneo	Punt.	Ateneo	Punt.	Ateneo	Punt.
1 Trento	1.111	21 Università Napoli II	1.033	39 Napoli	981
2 Venezia	1.090	22 Udine	1.031	40 Camerino	978
3 Piemonte Orient.	1.087	23 L'Aquila	1.025	41 Molise	976
4 Padova	1.079	24 Politecnica delle Marche	1.022	42 Perugia	974
5 Modena-Reggio E.	1.078	Chieti	1.022	43 Salerno	967
6 Milano-Bicocca	1.075	Milano	1.022	44 Lecce	964
7 Siena	1.061	26 Pavia	1.021	45 Calabria	953
Trieste	1.061	Verona	1.021	46 Roma La Sapienza	951
9 Pisa	1.059	28 Napoli Orientale	1.020	47 Politecnico Bari	950
10 Basilicata	1.053	29 Torino	1.011	Macerata	950
11 Firenze	1.051	30 Brescia	1.005	49 Tuscia	946
12 Bologna	1.047	31 Parma	1.003	50 Foggia	945
13 Ferrara	1.045	32 Torino Politecnico	997	51 Bari	941
14 Sannio	1.043	33 Teramo	996	52 Cagliari	931
15 Bergamo	1.037	34 Milano Politecnico	992	53 Mediterranea di Reggio Calabria	927
Genova	1.037	Sassari	992	Venezia Iuav	927
17 Insubria	1.035	35 Napoli Parthenope	986	55 Cassino	923
Roma Tor Vergata	1.035	37 Roma Iusm	983	56 Catania	906
19 Catanzaro	1.033	38 Roma Tre	982	57 Palermo	902
				58 Messina	873



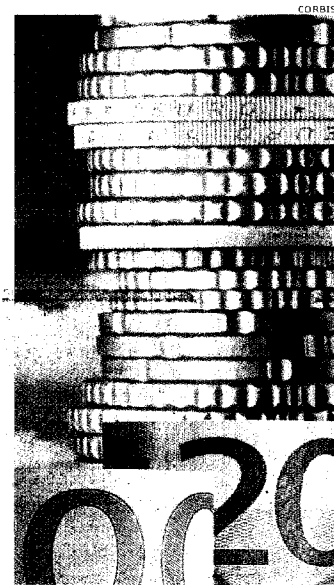
Le più attrattive

CORBIS

Graduatoria delle università per capacità di attirare fondi privati per la ricerca

Ateneo	€ per docente	Ateneo	€ per docente	Ateneo	€ per docente
1 Trento	76.724	20 Torino	23.513	39 Bologna	14.032
2 Siena	42.189	21 Padova	22.294	40 Bari	13.155
3 Sannio	40.709	22 Milano	21.689	41 Insubria	12.739
4 Torino Politecnico	40.621	23 Ferrara	21.578	42 Venezia Iuav	12.551
5 Milano Politecn.	37.095	24 Catania	20.540	43 Messina	10.075
6 Basilicata	36.175	25 L'Aquila	19.338	44 Mediterranea di Reggio Calabria	9.753
7 Politecnica delle Marche	35.536	26 Udine	18.983	45 Roma Tre	9.445
8 Verona	34.771	27 Salerno	18.975	46 Roma La Sapienza	9.272
9 Perugia	33.679	28 Parma	18.768	47 Bergamo	9.261
10 Roma Tor Vergata	31.919	29 Catanzaro	18.500	48 Chieti	7.902
11 Firenze	28.742	30 Pavia	18.388	49 Politecnico Bari	7.547
12 Sassari	27.862	31 Napoli	17.848	50 Lecce	7.479
13 Napoli II Univ.	26.565	32 Milano-Bicocca	16.040	51 Molise	7.394
14 Pisa	25.814	33 Piemonte Orient.	15.870	52 Napoli Parthenope	7.300
15 Camerino	25.736	34 Venezia	15.425	53 Palermo	7.238
16 Tuscia	24.369	35 Foggia	15.173	54 Macerata	5.139
17 Calabria	24.007	36 Cagliari	15.093	55 Cassino	4.487
18 Brescia	23.936	37 Trieste	14.491	56 Teramo	3.391
19 Modena-Reggio E.	23.875	38 Genova	14.219	57 Napoli Orientale	3.274

Nota: da questa classifica è stato escluso l'Istituto di Scienze motorie di Roma, che per la sua particolarità presenta dati non confrontabili. Fonte: elaborazioni su dati Miur



Le aree scientifiche. I rating

Da Trieste a Genova le facoltà migliori

Piero Orlando

Chi è interessato alla migliore attività di ricerca nel campo delle scienze matematiche e informatiche si deve rivolgere alla Sissa di Trieste oppure, se intende rimanere nell'ambito delle università "generaliste", è bene che cambi rotta e si diriga a Benevento.

Sull'ingegneria industriale nessuno batte Siena, mentre nelle nanotecnologie a primeggiare sono Genova, Verona e la Politecnica delle Marche. Parola del Civr, il comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca che giudica la performance scientifica delle strutture universitarie italiane.

I criteri spaziano dal numero e qualità delle produzioni scientifiche realizzate alla gestione delle risorse umane

e finanziarie. Il giudizio sintetico per ogni struttura universitaria è rappresentato dal valore di un indice, il "rating" rilevato per ogni struttura pesando i risultati di tutti i prodotti presi in considerazione per ciascuna università nelle diverse aree scientifico-disciplinari.

I rating del Comitato, che rappresentano uno dei pilastri su cui si basa la valutazione complessiva della qualità della ricerca (si veda l'articolo in alto), consentono di andare oltre i risultati generali di ateneo, per guardare nel dettaglio chi è più avanti nelle singole aree scientifiche.

E a differenza del giudizio sintetico complessivo, che serve a distribuire la piccola quota variabile del Fondo di finanziamento ordina-

rio, i rating targati Civr giudicano anche le università private.

Confermando con i numeri la fama di eccellenza che circonda alcune strutture: nelle scienze economiche la Bocconi di Milano condivide il primato con l'Università di Modena e Reggio Emilia, mentre nelle scienze politiche e sociali nessuno eguaglia il rating pieno ottenuto dalla Luiss Guido Carli di Roma, mentre nelle scienze biologiche il primato spetta all'Università San Raffaele di Milano.

Tra le performance migliori da segnalare c'è anche quella della Scuola superiore di studi avanzati di Trieste, una struttura creata ad hoc per la ricerca di eccellenza (e che quindi non partecipa alla "competizione" tra le università rappresentata dalle tabelle in alto) che centra il primato in tutte e tre le aree in cui si compone la sua facoltà: le scienze matematiche, le scienze fisiche e quelle biologiche.

Guardando alla distribu-

zione territoriale dei primati, le migliori performance si concentrano tendenzialmente nel Nord del Paese, ma emerge chiaramente la scarsa presenza in classifica di Roma, nonostante i diversi atenei di cui dispone: i tre piazzamenti nei primi posti che le sono assegnate sono esclusivamente meri-

OLTRE LO STATO

Tra le private spiccano i primati ottenuti nelle proprie materie da Bocconi e San Raffaele e dalla Luiss di Roma

to dell'"Università Roma3" e di quella di "Tor Vergata". Napoli si segnala per la presenza con due diverse strutture nell'area delle scienze agrarie, in cui la "Seconda Università" precede di poco la "Federico II".

www.ilssole24ore.com/norme
Le prime tre posizioni in ogni area scientifica

Medaglie d'oro

Le università che hanno ottenuto i rating migliori nelle singole aree scientifiche

Struttura	Rating	Struttura	Rating	Struttura	Rating
01 - Scienze matematiche e informatiche		09 - Ingegneria industriale e dell'informazione		14 - Scienze politiche e sociali	
Università degli Studi del Sannio di Benevento	1	Università degli Studi di Siena	0,91	Libera Univ. Inter.le Studi Sociali "Guido Carli" Luiss-Roma	1
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste	1	10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche		15a - Scienze e tecnologie per una società dell'informazione e della comunicazione	
02 - Scienze fisiche		Università degli Studi di Brescia	1	Libera Università di Bolzano	1
Università degli Studi di Foggia	1	Università della Valle d'Aosta	1	Scuola Sup. di Studi Univ. e Perfezionamento S. Anna di Pisa	1
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli	1	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche		15b - Scienze e tecnologie per la qualità e la sicurezza degli alimenti	
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste	1	Università degli Studi di Camerino	1	Università degli Studi di Bari	0,83
03 - Scienze chimiche		Università degli Studi Insubria Varese-Como	1	Università degli Studi di Milano	0,83
Università degli Studi di Milano-Bicocca	0,96	Scuola Normale Superiore di Pisa	1	15c - Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi	
04 - Scienze della terra		Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma	1	Università degli Studi di Genova	1
Università Iuav di Venezia	1	12 - Scienze giuridiche		Università Politecnica delle Marche	1
05 - Scienze biologiche		Scuola Sup. di Studi Univ. e Perfezionamento S. Anna di Pisa	1	Università degli Studi di Verona	1
Libera Università "Vita Salute S. Raffaele" Milano	1	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	1	15d - Scienze e tecnologie aerospaziali	
06 - Scienze mediche		13 - Scienze economiche e statistiche		Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	1
Università degli Studi della Toscana	1	Università Commerciale "Luigi Bocconi" Milano	0,89	15e - Scienze e tecnologie per lo sviluppo e la governance sostenibili: aspetti economici, sociali, energetici e ambientali	
07 - Scienze agrarie e veterinarie		Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	0,89	Università degli Studi di Pisa	0,83
Università degli Studi di Verona	0,85	15f - Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali		Università degli Studi di Parma	1
08 - Ingegneria civile e architettura					
Università degli Studi di Bergamo	1				